

Rendici tuoi testimoni, o Signore!

- Per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi: perché nel loro instancabile servizio possano sempre testimoniare il volto misericordioso del Padre, lento all'ira e grande nell'amore. Preghiamo:
- Per i governanti delle nazioni: perché illuminati dalla luce del Vangelo abbandonino la logica del profitto e del consumo per aprirsi alla logica della gratuità e del servizio, per diventare sempre più attenti alle difficoltà e ai disagi dei popoli martoriati dalla povertà e dalla violenza. Preghiamo:
- Per le missioni: perché tutti gli uomini di buona volontà e in particolare i giovani del nostro tempo aprano il loro cuore all'amore di Dio e offrano la loro vita per annunciare la Buona Notizia del Vangelo in ogni angolo della Terra. Preghiamo:
- Per i missionari sparsi in tutto il mondo: perché sull'esempio del Maestro che è Via, Verità e Vita possano essere annunciatori instancabili della Parola di Dio in ogni momento, senza lasciarsi contaminare dalla logica del compromesso e della paura. Preghiamo:
- Per suor Maria De Coppi, missionaria comboniana originaria della nostra diocesi, uccisa in Mozambico la sera dello scorso 6 settembre: perché il Signore la accolga tra le sue braccia di Padre, consoli quanti sono nel dolore per la sua morte e doni pace e speranza al popolo mozambicano e a tutti i paesi provati dall'odio fraterno e dalla guerra. Preghiamo:
- Per i monaci e le monache, i religiosi e le religiose e per tutti coloro che si sono consacrati al Signore: nella fedeltà quotidiana alla loro vocazione siano segno e strumento della Misericordia di Dio fino al dono della propria vita. Preghiamo:
- Per le famiglie: le testimonianze dei missionari spronino tutti ad uno stile di vita più sobrio e più attento alle necessità dei fratelli, in particolar modo dei più piccoli e bisognosi. Preghiamo:

PADRE NOSTRO...

CANTO DI ADORAZIONE

ORAZIONE

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione ci comunichi la dolcezza del tuo amore, ravviva in noi l'ardente desiderio di essere vivere come autentici testimoni del tuo Figlio e di partecipare un giorno al convito eterno del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE - DIO SIA BENEDETTO... - CANTO DI REPOSIZIONE

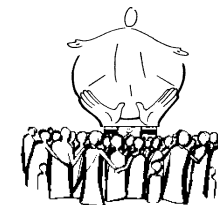
DIOCESI DI VITTORIO VENETO

CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

SEMINARIO VESCOVILE

con la collaborazione del

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO



VITE CHE PARLANO

"Di me sarete testimoni"

SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI – OTTOBRE MISSIONARIO 2022

Queste parole appartengono all'ultimo colloquio di Gesù Risorto con i suoi discepoli, prima di ascendere al Cielo, come descritto negli Atti degli Apostoli: «Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (1,8). E questo è anche il tema della Giornata Missionaria Mondiale 2022, che come sempre ci aiuta a vivere il fatto che la Chiesa è per sua natura missionaria. Quest'anno essa ci offre l'occasione di commemorare alcune ricorrenze rilevanti per la vita e missione della Chiesa: la fondazione, 400 anni fa, della Congregazione de Propaganda Fide – oggi per l'Evangelizzazione dei Popoli – e, 200 anni fa, dell'Opera della Propagazione della Fede, che, insieme all'Opera della Santa Infanzia e all'Opera di San Pietro Apostolo, 100 anni fa hanno ottenuto il riconoscimento di "Pontificie".

(Papa Francesco, Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2022)

All'inizio del mese di ottobre, dedicato alla preghiera e al sostegno per le missioni, chiediamo al Signore di rinnovare in ogni battezzato l'impegno ad essere testimoni gioiosi e credibili del Vangelo; chiediamo inoltre al Signore di donare a tutta la Chiesa "vite che parlano", uomini e donne disposti ad annunciare la Buona Notizia "fino ai confini della terra"... come ha fatto suor Maria De Coppi, missionaria comboniana originaria della nostra diocesi, uccisa lo scorso 6 settembre in Mozambico, dopo quasi 60 anni di missione in quella terra.

CANTO DI ESPOSIZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza:
aumenta la nostra fede.

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio:
apri il nostro cuore all'ascolto e alla contemplazione.

Credo, Signore Gesù, che tu vuoi guidarmi con la tua Parola:
aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*(preghiera per il Sinodo dei Vescovi 2020-2023,
adattata dalla versione originale di Sant'Isidoro di Siviglia)*

ORAZIONE

O Dio, che hai voluto la tua Chiesa sacramento di salvezza per tutte le genti per continuare l'opera salvifica di Cristo sino alla fine dei secoli, ridesta i cuori dei tuoi fedeli e concedi loro di sentirsi chiamati a operare per la salvezza di ogni creatura, fino a quando da tutti i popoli sorga e cresca una sola famiglia, un solo popolo che ti appartenga. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (1,1-14)

¹Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi ²fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. ³Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. ⁴Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: ⁵Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». ⁶Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». ⁷Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ⁸ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete

non giudizio, suor Maria era entrata a far parte del popolo mozambicano e, come fece un grande vescovo profeta espulso dai portoghesi, sentiva di rivolgere a Dio queste parole: “Ti ringrazio Padre che mi hai inviato ai poveri, agli emarginati a quelli che non contano”.

(<https://www.lazione.it/Attualita/DIOCESI-e-stata-uccisa-in-Mozambico-suor-Maria-De-Coppi>)

A questo link (<https://www.youtube.com/watch?v=zhD52p3taEg>) puoi riascoltare l'intera testimonianza che suor Maria De Coppi ha raccontato in una puntata de “**Il tè con i missionari**”, rubrica de La Tenda TV e del Centro Missionario Diocesano, registrata lo scorso ottobre 2021.

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA PER LA 59^A GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI (8 maggio 2022)

Signore, Dio del tempo e della storia,
Dio della vita e della bellezza,
Dio del sogno e della realtà,
ascoltaci, ti preghiamo:
insegnaci a tessere e intrecciare
trame e ricami d'amore,
profondi e veri con te e per te,
con gli altri e per gli altri;

immergici nell'operosità delle tue mani,
nella creatività dei tuoi pensieri,
nell'arte amorosa del tuo cuore
perché ogni vita annunci bellezza
e ogni bellezza parli di te.

Regalaci il coraggio dell'inquietudine,
l'intrepido passo dei sognatori,
la felice concretezza dei piccoli
perché riconoscendo nella storia la tua chiamata
viviamo con letizia la nostra vocazione.
Amen.

INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI

Il Risorto, prima di salire al Padre, ha promesso lo Spirito Santo e ha invitato i discepoli ad essere suoi testimoni in tutto il mondo. Preghiamo perché il Vangelo sia annunciato ancora oggi a tutti e porti frutti di speranza e di carità.

ancora una volta il tuo Vangelo al mondo,
nel quale la tua arcana, ma amorosa provvidenza
ci ha posti a vivere!

Signore, prega, come hai promesso, il Padre
affinché per mezzo tuo ci mandi lo Spirito Santo,
lo Spirito di verità e di forza,
lo Spirito di consolazione,
che renda aperta, buona ed efficace,
la nostra testimonianza.

Sii con noi, Signore,
per renderci tutti uno in Te
e idonei, per tua virtù,
a trasmettere al mondo
la tua pace e la tua salvezza.

Amen.

(San Paolo VI)

TESTIMONIANZA

«Cerco di star vicina alla gente soprattutto ascoltando quanto mi raccontano. Nonostante la povertà materiale, l'ascolto dell'altro resta un dono grandissimo, è riconoscergli dignità». Dei 58 anni trascorsi in Mozambico la religiosa ricordava in particolare un giorno, il 4 ottobre 1992. Nel giorno della festa di San Francesco venne firmato l'accordo di pace che pose fine a 17 anni di guerra civile con centinaia di migliaia di morti e 3-4 milioni di sfollati interni e profughi nei paesi confinanti. «Ero in missione – raccontava suor Maria – e venne un catechista avvisandoci che stava arrivando un gruppo di guerriglieri ReNaMo, ma ci disse di non scappare perché era stato sottoscritto l'accordo di pace. Con noi c'erano anche militari. Abbiamo preso paura perché temevamo le solite violenze. Invece i guerriglieri sono venuti da noi e dai militari e ripetevano "Pace, pace". Un militare ha comprato dei prodotti tipici e li ha offerti ai guerriglieri. Tutti danzavano e io mi domandavo se era realtà o sogno, perché fino al giorno prima i guerriglieri rapivano e uccidevano. È stato un momento che mi ha toccato profondamente. Ho sentito la presenza di Dio, come la sento durante le feste, le danze, i matrimoni, insomma quando c'è gioia grande».

La popolazione della zona di Nampula – raccontava ancora suor Maria – «è piuttosto fatalista, aspetta che passino la guerra e le calamità. Dicono: "La nostra guerra è di non fare guerra"». Con loro sr. Maria era entrata in piena sintonia, condividendone gioie ma anche ferite: «Quando sono arrivata, i mozambicani si sentivano disprezzati per il colore della pelle e questo mi feriva, perché sono persone come noi». Con l'atteggiamento dell'ascolto e del

testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». ⁹Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. ¹⁰Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro ¹¹e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». ¹²Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. ¹³Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. ¹⁴Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA (SAL 47)

²Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
³perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra.

⁴Egli ci ha sottomesso i popoli,
sotto i nostri piedi ha posto le nazioni.
⁵Ha scelto per noi la nostra eredità,
orgoglio di Giacobbe che egli ama.

⁶Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.
⁷Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni;
⁸perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.

⁹Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo.
¹⁰I capi dei popoli si sono raccolti
come popolo del Dio di Abramo.
Sì, a Dio appartengono i poteri della terra:
egli è eccelso.

Gloria...

DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA 96^ GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2022

«Di me sarete testimoni» La chiamata di tutti i cristiani a testimoniare Cristo

È il punto centrale, il cuore dell'insegnamento di Gesù ai discepoli in vista della loro missione nel mondo. Tutti i discepoli saranno testimoni di Gesù grazie allo Spirito Santo che riceveranno: saranno costituiti tali per grazia. Ovunque vadano, dovunque siano. Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre (cfr Gv 20,21) e, in quanto tale, è il suo "testimone fedele" (cfr Ap 1,5), così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo. E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. L'identità della Chiesa è evangelizzare.

Una rilettura d'insieme più approfondita ci chiarisce alcuni aspetti sempre attuali per la missione affidata da Cristo ai discepoli: «Di me sarete testimoni». La forma plurale sottolinea il carattere comunitario-ecclesiale della chiamata missionaria dei discepoli. Ogni battezzato è chiamato alla missione nella Chiesa e su mandato della Chiesa: la missione perciò si fa insieme, non individualmente, in comunione con la comunità ecclesiale e non per propria iniziativa. E se anche c'è qualcuno che in qualche situazione molto particolare porta avanti la missione evangelizzatrice da solo, egli la compie e dovrà compierla sempre in comunione con la Chiesa che lo ha mandato. Come insegnava San Paolo VI nell'Esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, documento a me molto caro: «Evangelizzare non è mai per nessuno un atto individuale e isolato, ma profondamente ecclesiale. Allorché il più sconosciuto predicatore, catechista o pastore, nel luogo più remoto, predica il Vangelo, raduna la sua piccola comunità o amministra un Sacramento, anche se si trova solo compie un atto di Chiesa, e il suo gesto è certamente collegato mediante rapporti istituzionali, ma anche mediante vincoli invisibili e radici profonde dell'ordine della grazia, all'attività evangelizzatrice di tutta la Chiesa» (n. 60). Infatti, non a caso il Signore Gesù ha mandato i suoi discepoli in missione a due a due; la testimonianza dei cristiani a Cristo ha un carattere soprattutto comunitario. Da qui l'importanza essenziale della presenza di una comunità, anche piccola, nel portare avanti la missione.

In secondo luogo, ai discepoli è chiesto di vivere la loro vita personale in chiave di missione: sono inviati da Gesù al mondo non solo per fare la missione, ma anche e soprattutto per vivere la missione a loro affidata; non solo per dare testimonianza, ma anche e soprattutto per essere testimoni di Cristo. Come dice l'apostolo Paolo con parole davvero commoventi: «Portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche

la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo» (2 Cor 4,10). L'essenza della missione è il testimoniare Cristo, vale a dire la sua vita, passione, morte, e risurrezione per amore del Padre e dell'umanità. Non è un caso che gli Apostoli abbiano cercato il sostituto di Giuda tra coloro che, come loro, erano stati testimoni della sua risurrezione (cfr At 1,22). È Cristo, e Cristo risorto, Colui che dobbiamo testimoniare e la cui vita dobbiamo condividere. I missionari di Cristo non sono inviati a comunicare sé stessi, a mostrare le loro qualità e capacità persuasive o le loro doti manageriali. Hanno, invece l'altissimo onore di offrire Cristo, in parole e azioni, annunciando a tutti la Buona Notizia della sua salvezza con gioia e franchezza, come i primi apostoli.

Perciò, in ultima analisi, il vero testimone è il "martire", colui che dà la vita per Cristo, ricambiando il dono che Lui ci ha fatto di Sé stesso. «La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più» (*Evangelii gaudium*, 264).

Infine, a proposito della testimonianza cristiana, rimane sempre valida l'osservazione di San Paolo VI: «L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni» (*Evangelii nuntiandi*, 41). Perciò è fondamentale, per la trasmissione della fede, la testimonianza di vita evangelica dei cristiani. D'altra parte, resta altrettanto necessario il compito di annunciare la sua persona e il suo messaggio. Infatti, lo stesso Paolo VI così prosegue: «Sì, è sempre indispensabile la predicazione, questa proclamazione verbale di un messaggio. [...] La parola resta sempre attuale, soprattutto quando è portatrice della potenza di Dio. Per questo resta ancora attuale l'assioma di S. Paolo: "La fede dipende dalla predicazione" (Rm 10,17): è appunto la Parola ascoltata che porta a credere» (ibid., 42).

Nell'evangelizzazione, perciò, l'esempio di vita cristiana e l'annuncio di Cristo vanno insieme. L'uno serve all'altro. Sono i due polmoni con cui deve respirare ogni comunità per essere missionaria. Questa testimonianza completa, coerente e gioiosa di Cristo sarà sicuramente la forza di attrazione per la crescita della Chiesa anche nel terzo millennio. Esorto pertanto tutti a riprendere il coraggio, la franchezza, quella *parresia* dei primi cristiani, per testimoniare Cristo con parole e opere, in ogni ambiente di vita.

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA

Signore Gesù!
Eccoci pronti a partire per annunciare